

I LIBRI DELLA FEDE

Teologia al femminile risorsa da valorizzare

«**E** Maria se ne andò per il sentiero che non porta da nessuna parte, come una donna a cui importi ben poco che le strade finiscano, dal momento che sa come camminare nel cielo. Il monaco Terapione scese al villaggio, e il giorno dopo, quando risalì per celebrare la Messa, la grotta delle Ninfe era tappezzata di nidi di rondini».

M. Yourcenar
Nostra Signora delle rondini

Come le rondini, è volato via l'8 marzo: abbiamo ancora una volta ascoltato, letto, visto considerazioni e riflessioni sulle donne, sul loro ruolo, sulla loro identità; forse ci siamo sottoposti al rituale un po' consumista delle mimose, regalando o ricevendo. Dunque, discorso archiviato? Per un altro anno si può non parlare di donne, si può non riconoscere sui volti delle amiche, delle madri, delle sorelle, delle amate i segni della fatica e della gioia che il vivere da donne comporta? Sotto voce esprimiamo la nostra protesta a questo atteggiamento falsamente celebratorio con il dedicare la nostra ru-

brica in aprile a libri di donne e sulle donne, donne che studiano, pensano, scrivono, insegnano (come i maschi) tutto l'anno, ma che proprio nell'ambito dei libri e delle riflessioni sulla fede fanno forse più fatica che altrove a far sentire la loro voce.

Tre bilanci "in rosa"

E iniziamo dunque con un libro che è davvero una piccola novità "epocale" nel panorama italiano: *Non contristate lo Spirito. Prospettive di genere e teologia: qualcosa è cambiato?* (a cura di Marinella Perroni, Il Segno dei Gabrielli, 2007, pagg. 232, euro 15,00). Si tratta di una novità, perché la riflessione teologica e la prospettiva di genere si intrecciano in questo libro presentando al pubblico italiano due mondi quasi sconosciuti: la teologia che è spesso considerata disciplina "da iniziati", esclusa o autoesclusa dal dibattito culturale comune, e la prospettiva di genere che viene ancora guardata con sufficienza o, a volte, con diffidenza; l'una e l'altra rischiano di restare così ai margini della ricerca accademica e difficilmente trovano sbocchi divulgativi. In questo libro, su provocazione del Coordinamento delle teologhe italiane, si cerca di fare il punto sia delle que-



RECENSIONI

stioni metodologiche e teoriche, sia dello stato specifico delle discipline teologiche in questo faticoso dialogo tra riflessione su Dio e collocazione sessuata degli/delle studiosi/e. Il silenzio assordante durato secoli è andato a detrimento degli uomini quanto delle donne e ha impoverito la fede e le parole di tutti.

A fianco a questo, vorremmo segnalare un secondo libro che si caratterizza anche esso come un bilancio, un "fare il punto della situazione", sebbene da una prospettiva e con interessi molto diversi; si tratta di *La Parola e le pratiche. Donne protestanti e femminismi* (Autori Vari, Claudiana, 2007, pagg. 160, euro 14,00). Che cosa succede

quando il protestantesimo incontra il pensiero della differenza? Come si mettono in relazione la salvezza che viene dall'Altro con l'esperienza interiore di ognuna? Si narra qui, in modo molto concreto e vitale, del cammino di condivisione con i movimenti femministi intrapreso da alcune donne protestanti, un cammino «a partire da sé», in cui il sé è segnato tanto dall'identità sessuata quanto dalla fede evangelica; si traccia una testimonianza del passato recente, con le



sue conquiste (tra cui anche il pastorato femminile, che data in Italia ormai 40 anni), ma soprattutto si cerca di indicare quale prospettiva si apre ancora davanti a noi per il futuro.

Ancora in termini di bilancio, *Il Vaticano II e la sua ricezione al femminile* (a cura di Cettina Militello, Edb, 2007, pagg. 255, euro 22,00); di bilanci di Vaticano II ne sono stati offerti tanti, ma questo libro si chiede che cosa il Concilio abbia significato



per le donne, e se lo chiede sia riguardo alle donne in quanto credenti e battezzate, soggetti-donna nel vissuto ordinario della Chiesa, sia rispetto a quel caratteristico elemento nuovo che proprio il Vaticano

II ha permesso nella Chiesa cattolica e cioè l'accesso delle donne allo studio e all'insegnamento della teologia. Così questo libro fa dialogare un uomo e una donna su ognuna delle grandi Costituzioni conciliari, mostrando sia come il Concilio si offre come un punto di non ritorno, sia anche come la strada della sua ricezio-

ne piena è davvero solamente all'inizio.

Il lato femminile di Dio

Ma per finire abbandoniamo i bilanci (che rischiano di lasciarci in gola solo un sapore di incompiuto e insufficiente) e raccogliamo due frutti, saporiti e belli, ognuno a modo proprio, di questo percorso delle donne che vorrebbe divenire sempre più un percorso ordinario di studio e riflessione, uno studio che non susciti alcuno stupore; due frutti tra i tanti davvero, che speriamo di poter continuare a segnalare.

Il primo, *Il profumo del Vangelo. Gesù incontra le donne* (Nuria Calduch-Benages, Paoline, 2007, pagg. 148, euro 14,00): da una selezione di brani presi dai Vangeli sinottici e dal Vangelo di Giovanni questo volume presenta alcuni incontri tra Gesù e le donne, con un'attenzione particolare a quelli caratterizzati dalla presenza del profumo, elemento fortemente simbolico ed evocativo. E l'ultimo è poi un incontro un po' particolare, quello tra Gesù e la



Sophia, la "Donna-sapienza", personificazione biblica assai potente, che nella Scrittura si presenta con tanti volti (è bambina, sorella, ragazza, ospitale padrona di casa, madre e maestra, guida e compagna di

viaggio, fidanzata corteggiata e sposa accogliente), ma è sempre femminile. Siamo accompagnati per mano nella scoperta dei testi, perché il "profumo" delle donne e della Sapienza ci conduca a Gesù.

Il secondo libro, *Il Dio sconfinato. Una teologia per donne e uomini* (Elizabeth E. Green, Claudiana, 2007, pagg. 103, euro 10,00)

si presenta così: «Dio sconfinato. Partendo dal centro della sua divinità, attraversa una serie di confini: tuffandosi nella realtà corporea dell'umanità, nascendo da una donna, supera la distanza

incolmabile tra divino e umano, condivide la nostra stessa origine, libera il nostro corpo e tutti coloro che con il corpo sono stati identificati, le donne, le persone di colore. Oltrepassa il confine tra padrone e servo, destabilizza le distinzioni, volta le spalle ai palazzi dei re, erra senza avere dove posare il capo, si prende cura dell'altro/a e fa della cura reciproca il centro della sua proposta di vita».

Si tratta di dieci brevi saggi che l'autrice (teologa e pastora battista) ci offre come il contorno, ancora frammentario, di un'altra teologia, di un modo di parlare di Dio e della vita spirituale che prende sul serio lo sconfinamento, che parla dal confine e non dal centro,

che si veste di colori e temi non così consueti. La preghiera, l'incontro, la morte assumono un'altra prospettiva, riempiono le grotte, come le rondini della nostra citazione iniziale.

Abbiamo iniziato con l'immagine di una grotta piena di nidi brulicanti di vita e di ali pronte al volo: la dura pietra è resa viva dal desiderio di cielo delle rondini e offre loro una casa. Ci piace pensare che le donne che pensano, studiano, insegnano e scrivono di teologia sono un po' come queste rondini, portano nuovi suoni e nuovi desideri in una casa solida e antica. Tutti, uomini e donne, ne avremo un guadagno.

Stella Morra

